



## CITTA' DI TORINO

### INTERPELLANZA

OGGETTO: INTERPELLANZA IN MERITO ALL'IMPUGNAZIONE DELLA SENTENZA TAR SULL'INTEGRAZIONE DELLE RETTE PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

#### PREMESSO CHE

una recente sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale ha ribadito l'obbligo per i Comuni di attenersi ai criteri stabiliti dal DPCM n. 159/2013 per la determinazione dell'ISEE socio-sanitario, senza introdurre parametri difformi nei propri regolamenti;

la medesima sentenza ha riconosciuto il diritto degli utenti non autosufficienti e delle loro famiglie a vedersi correttamente calcolata la quota di compartecipazione alle rette delle strutture residenziali, distinguendo tra componente sanitaria e componente alberghiera;

nel caso specifico esaminato, il Comune di Torino non ha integrato la retta mensile, nonostante una situazione economica certificata come fragile da un ISEE socio-sanitario pari a poco più di 6.000 euro.

#### CONSIDERATO CHE

il Comune di Torino ha deciso di proporre ricorso al Consiglio di Stato contro tale sentenza;

tale decisione ha suscitato forti critiche da parte di associazioni rappresentative degli anziani, delle persone con disabilità e delle loro famiglie, che la ritengono inopportuna e penalizzante per i soggetti più fragili;

risulta in corso, parallelamente, un confronto per la possibile revisione del regolamento comunale attualmente applicato.

#### RILEVATO CHE

la mancata integrazione delle rette può determinare gravi difficoltà economiche per nuclei familiari già in condizioni di vulnerabilità;

il protrarsi del contenzioso rischia di generare incertezza, disuguaglianze e ulteriori costi amministrativi.

#### INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere

quali siano le motivazioni puntuali che hanno condotto l'Amministrazione a impugnare la sentenza del TAR;

quanti siano, ad oggi, gli utenti coinvolti da situazioni analoghe e quale sia l'impatto economico complessivo sulle famiglie interessate;

se l'Amministrazione intenda sospendere, in via cautelativa, l'applicazione delle disposizioni regolamentari oggetto di contestazione in attesa del giudizio definitivo;

quali azioni concrete si intendano intraprendere per garantire il rispetto dei diritti delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie.

Giuseppe Iannò

Torino, 04/05/2026

IL CONSIGLIERE  
Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'